



Emplacing food: un progetto di ricerca in corso

Egidio Dansero, Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politiche e Società
Veronica Allegretti, Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politiche e Società

Il progetto di ricerca di interesse nazionale “PRIN - Emplacing Food Narratives, policies and spaces in Italy. Rethinking the territorial dimensions of food, in the challenges of justice, sustainability, cultural identity and local development”¹, avviato nel giugno 2022, ha come principale obiettivo il ripensamento critico della relazione cibo-spazio, con particolare attenzione al ruolo delle scale urbane e locali, al fine di fornire un contributo critico e operativo all'elaborazione di nuove politiche alimentari mirate ad un'ampia gamma di dimensioni del sistema alimentare, quali la povertà alimentare, la democrazia e la giustizia alimentare; il nesso cibo-salute; l'impatto ambientale e il cambiamento climatico; i rapporti produzione-consumo, la gestione del paesaggio, il consumo di suolo; l'innovazione tecnologica nelle catene alimentari; le identità e i valori culturali e sociali legati al cibo.

Il progetto raggruppa un ampio team di ricerca, coinvolgendo cinque unità locali legate alle università di: Catania (responsabile Donatella Privitera); Milano Bicocca (responsabile Elena Dell'Agnese), Salento (responsabile Fabio Pollice), Pisa (responsabile Michela Lazzeroni), Torino (capofila, responsabile nazionale Egidio Dansero). Partecipano attivamente

al gruppo di ricerca, oltre a docenti di discipline geografiche, anche ricercatrici e ricercatori delle discipline antropologiche, economiche (e in particolare economia agraria), giuridiche, politiche e sociologiche.



Figura 1 – Il logo del progetto

Un primo esito del progetto è la pubblicazione del numero monografico della Rivista Geografica Italiana², in cui si propone una lettura trasversale dei contributi, espressione di approcci e punti di ingresso differenti: “problematizzando il cibo e i diversi valori ad esso associati, per poi

¹ Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito web del progetto: <https://www.emplacingfood.unito.it/>.

² Rivista geografica italiana, CXXX, Fasc. 4, dicembre 2023, Issn 0035-6697, pp. 5-16, Doi: [10.3280/rgioa4-2023oa16842](https://doi.org/10.3280/rgioa4-2023oa16842).

considerare il modo di pensare lo spazio e riflettere sulla 'collocazione' del tema cibo nel dibattito contemporaneo, confrontandoci con il modello analitico dell'emplacement proposto da Barron et al. (2020)" (Battisti et al., 2023, p.6).

È in preparazione un volume sul tema "Vino, heritage, territorio", focalizzato su quali conseguenze territoriali, ambientali, demografiche e sociali comporta il processo di patrimonializzazione del vino e quali gli esiti della produzione di vino sul processo di patrimonializzazione del territorio (relative al settore del turismo, in termini di variazione dei prezzi e di ultra specializzazione produttiva).

All'interno della ricerca, che adotta approcci e metodologie differenti, sono in preparazione diversi casi studio territoriali, considerando aree urbane metropolitane, città medio-piccole e territori diffusi e tematici. Questi ultimi in particolare si concentrano su aree caratterizzate da produzioni altamente riconoscibili e che rappresentano processi di branding territoriale. L'analisi dei casi studio si concentra su tre obiettivi: analizzare i sistemi territoriali del cibo attraverso la ricostruzione delle dinamiche di contesto e degli attori coinvolti; analizzare i processi di policy locali legati al cibo; analizzare le narrazioni e i discorsi legati al cibo, come rappresentato nella Figura 2. Gli esiti saranno raccolti in un volume di analisi comparata.

Il progetto Emplacing Food prevede anche la costruzione di un Food Policy Atlas, che mappa e rappresenta le politiche del cibo formalizzate e in via di costruzione, prendendo in considerazione tre scale territoriali:

- il livello internazionale e macroregionale, esaminando il grado di riconoscimento del diritto al cibo nei trattati internazionali e nelle fonti derivate di organizzazioni sovranazionali regionali come l'ONU e l'Unione Europea (UE). Si analizza se il diritto al cibo sia riconosciuto in modo esplicito o implicito nei trattati, e se vi siano disposizioni specifiche per la tutela della sicurezza alimentare e dell'agro-biodiversità.

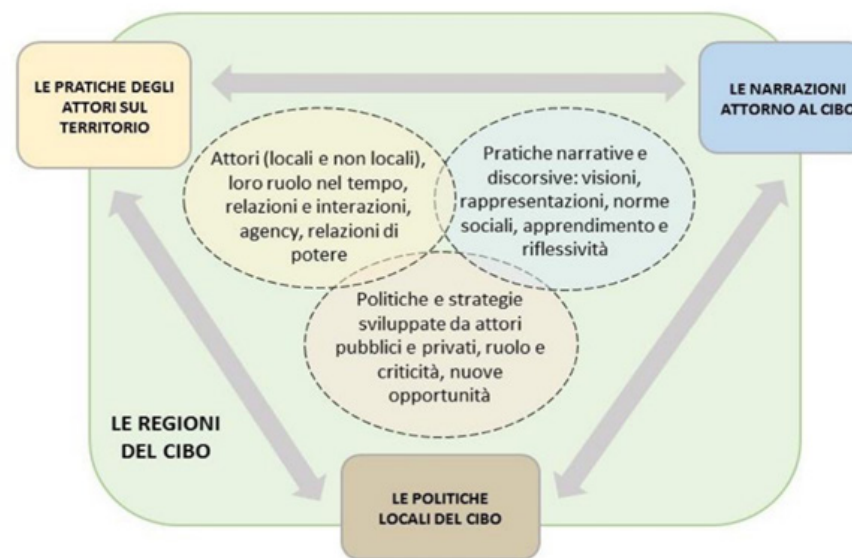


Figura 2 – Ambiti, dinamiche e interconnessioni dei processi territoriali attorno al cibo, in Lazzeroni, Berti, Bruno e Rossi, (2023).

Inoltre, si indaga se le fonti derivate, come i regolamenti e le direttive dell'UE, riconoscono il diritto al cibo e se vi sono disposizioni specifiche per la tutela della sicurezza alimentare e dell'agro-biodiversità;

- il livello nazionale comparato, con particolare riferimento all'area mediterranea (Italia, Spagna, Portogallo, Francia e Grecia) e dell'America del Sud (Brasile, Venezuela, Colombia, Ecuador, Perù). Il Food Policy Atlas servirà a mappare se e in che forma il diritto al cibo è riconosciuto esplicitamente o implicitamente nella Costituzione di ciascuno Stato, se è prevista la tutela della sicurezza alimentare e dell'agro-biodiversità e si fa riferimento al concetto di sovranità alimentare (e con quali esiti);
- il livello locale, dei casi studio territoriali considerati (aree metropolitane, città medio-piccole e territori diffusi).

In sintesi, il progetto Emplacing Food mira a costruire nuova conoscenza multidisciplinare sul tema del cibo e delle politiche locali del cibo, fornendo un avanzamento teorico sul ruolo del territorio e dei processi di territorializzazione all'interno di questi strumenti.

Bibliografia

Battisti, L., Dansero, E., Epifani, F., Graziano, T. (2023). Emplacing food, ovvero ripensare il rapporto cibo-spazio. Prospettive di ricerca – Emplacing food, or rethinking the food-space relationship. Research perspectives, *Rivista Geografica Italiana*, CXXX(4): 5-16.

Lazzeroni, M., Berti, G., Bruno, R. G., Rossi, A. (2023). Le regioni del cibo: processi, politiche, narrazioni – Food regions: processes, policies, narratives, in *Rivista Geografica Italiana*, CXXX(4): 152-171.